



ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI PASCOLI"

Via delle Palme, 13 04011 Aprilia (LT)

☎ 0692704059 – 3428274528 - C.M. LTIC82200N - C.F. 80008190599 - C.U. UFH0UP

Codice IPA: istsc_ltic82200n Sito web: www.icgiovannipascoli.edu.it ✉ Email: ltic82200n@istruzione.it – ✉

PEC: ltic82200n@pec.istruzione.it

Plesso "Montarelli" Via S. Di Giacomo ☎ /fax 0695275341 – 692703974 Plesso "Pirandello" Via Lazio ☎ /0692704397

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(ai sensi dell'Art.3 D.P.R. 21 novembre 2007, n.235)

Il Patto Educativo di Corresponsabilità, predisposto dal nostro Istituto, vuole definire in maniera sintetica, precisa e condivisa, gli impegni, i diritti e i doveri nel rapporto tra l'Istituzione scolastica, gli studenti e le famiglie.

La condivisione e il rispetto delle regole del vivere e del convivere sono fondamentali e irrinunciabili per costruire un rapporto di fiducia reciproca e realizzare gli obiettivi che la scuola si è posta: guidare gli studenti nel processo di crescita culturale e personale per farne cittadini capaci e corretti.

La sottoscrizione del patto implica il rispetto delle Carte fondamentali dell'istituto (Piano dell'Offerta Formativa, Regolamento d'Istituto e regolamento disciplinare, Statuto delle studentesse e degli studenti, Protocollo per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, Regolamento sull'uso responsabile dell'intelligenza artificiale a scuola)

- VISTI** gli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione;
- VISTO** il D.lgs. n. 297 del 16 aprile 1994, *Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*;
- VISTO** il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, *Regolamento dell'autonomia scolastica*;
- VISTA** la Direttiva n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006, *Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*;
- VISTO** il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii.*, in particolare, gli artt. 2, c. 8, lett. f-bis) e 5-bis, cc. 1-bis e 1-ter;
- VISTO** la C.M. n. 30 del 15 marzo 2007, *Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*;
- VISTA** la Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007;
- VISTE** le Linee di indirizzo *Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa* (MIUR, novembre 2012);
- VISTE** le Linee Guida Nazionali ai sensi dell'art. 1, c. 16 della legge n. 107 del 13 luglio 2015, *Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione*;
- VISTA** la legge 29 maggio 2017 n. 71, *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e ss.mm.ii.*;
- VISTO** il D.M. n. 18 del 13 gennaio 2021 e la relativa nota ministeriale n. 482 del 18 febbraio 2021 con cui sono state aggiornate le *Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo*;
- VISTO** il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, *Codice in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.*;

- VISTA** la legge n. 92 del 20 agosto 2019, *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ss.mm.ii.*;
- VISTE** le *Linee guida per il contrasto all'antisemitismo nella scuola* (MI novembre 2021) e la nota ministeriale n. 73 del 14 gennaio 2022;
- VISTE** le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;
- VISTO** il decreto-legge n. 123 del 15 settembre 2023 convertito con modificazioni dalla legge n. 159 del 13 novembre 2023, *Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale*;
- VISTA** la legge n. 25 del 4 marzo 2024 *Modifiche agli articoli 61, 336 e 341-bis del codice penale e altre disposizioni per la tutela della sicurezza del personale scolastico*;
- VISTA** la nota ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024, *Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione – A.S. 2024 -2025* ;
- VISTO** il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025 e le allegate *Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche*, versione 1.0 del 2025;
- VISTI** gli artt. 61, 336, 341-bis, 570-ter, 581, 582, 594, 595, 610, 612, 612-quater, 635 del codice penale;
- VISTI** gli artt. 2043, 2047, 2048 del codice civile;

Premesso che

la complessità crescente dei processi formativi ed educativi non può prescindere da una sempre più stretta collaborazione tra scuola e famiglia;

la collaborazione tra scuola e famiglia deve trovare un comune terreno nel rispetto delle norme e dei regolamenti definiti dagli Organi Collegiali, nonché nella corretta ed efficace gestione delle risorse umane e materiali;

SI STIPULA

con la famiglia dell'alunno/a il seguente patto di corresponsabilità educativa

con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- creare un ambiente educativo favorevole allo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze nelle varie discipline, attraverso le forme più aggiornate di didattica;
- realizzare i curricoli disciplinari sulla base delle Linee guida/Indicazioni nazionali e delle scelte progettuali, metodologiche e didattiche elaborate nel PTOF;
- stimolare la crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno e favorendo il processo formativo di ogni studente con riguardo ai suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- valorizzare le diversità individuali nel rispetto delle identità culturali, religiose e politiche;
- garantire il rispetto della dignità di ogni studente e dei suoi diritti, anche in relazione ai bisogni specifici;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;

- favorire la piena integrazione di tutti gli studenti e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della loro salute;
- offrire iniziative concrete di recupero delle situazioni di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito e le eccellenze;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- responsabilizzare gli studenti alla partecipazione attiva alle proposte didattico-educative;
- promuovere la cittadinanza attiva e solidale;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie nel rispetto della *privacy*;
- intervenire con adeguati provvedimenti disciplinari in caso di comportamenti eticamente scorretti e di mancato rispetto delle disposizioni di legge o delle regole interne;
- mettere in atto tutte le azioni di prevenzione, sensibilizzazione, controllo e intervento relativamente a fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- porre in essere azioni finalizzate a prevenire e contrastare l'uso e l'abuso di alcol, sostanze stupefacenti e, in generale, forme di dipendenza;
- programmare attività formative e informative a favore delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riferimento all'uso sicuro e consapevole della rete internet e dell'intelligenza artificiale e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- conoscere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e condividerlo con la famiglia;
- rispettare il Regolamento di Istituto, le disposizioni di sicurezza e le norme che regolano lo svolgimento delle attività scolastiche;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- collaborare nello sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare per la tutela della salute e della sicurezza di tutta la collettività;
- rispettare scrupolosamente gli orari di entrata delle classi;
- segnalare tempestivamente al personale scolastico il manifestarsi di qualunque stato di malessere, di difficoltà psicologica o di disagio;
- rispettare, adottando linguaggio, comportamento e abbigliamento adeguati, l'ambiente scolastico inteso come insieme di situazioni, persone, oggetti;
- partecipare in modo attivo e responsabile alle attività e alle iniziative proposte dalla scuola, all'interno e all'esterno della stessa;

- frequentare i corsi, assolvendo ai propri impegni di studio, garantendo costante attenzione e costruttiva partecipazione alla vita scolastica;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, favorendo l'accordo tra i compagni e condizioni di integrazione e di solidarietà;
- avere cura delle attrezzature, dell'arredo e delle strutture della scuola;
- seguire le regole indicate dall'Istituto per un uso consapevole e costruttivo della rete, dell'intelligenza artificiale, dei dispositivi digitali – anche personali – e delle tecnologie informatiche, nel rispetto della *privacy* e della dignità propria e altrui;
- essere responsabile, riguardo al proprio grado di maturità e di apprendimento, per l'utilizzo dei sistemi delle tecnologie digitali in conformità con quanto richiesto dai docenti;
- non utilizzare il telefono cellulare;
- utilizzare il tablet personale ad esclusivo fine didattico, previa richiesta di autorizzazione debitamente compilata, firmata dai genitori e depositata presso gli uffici di segreteria;
- segnalare eventuali abusi, uso improprio dei dispositivi tecnologici o accesso a materiali inappropriati;
- accogliere con responsabilità le eventuali sanzioni disciplinari, considerandole come occasione di riflessione sul proprio comportamento;
- collaborare a ogni iniziativa della scuola volta a informare, prevenire, contenere e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo, di uso/abuso di alcol, sostanze stupefacenti e qualsiasi altra forma di dipendenza e accettare le azioni di contrasto, comprese quelle disciplinari, messe in campo dalla scuola stessa.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- prendere visione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dei regolamenti di Istituto e del Vademecum e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto;
- condividere con gli insegnanti linee educative comuni consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione;
- valorizzare e rispettare lo specifico ruolo educativo dell'istituzione scolastica, instaurando con i docenti, il personale ATA e il dirigente scolastico un positivo clima di dialogo favorevole allo sviluppo personale dei propri figli;
- collaborare con la scuola nell'azione educativa e didattica, nel rispetto della libertà di insegnamento e della competenza valutativa di ogni docente;
- favorire un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipare attivamente agli organismi collegiali e controllare quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola (e-mail, registro elettronico e sito web della scuola);
- informarsi costantemente riguardo al percorso didattico-educativo dei propri figli anche per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica;
- responsabilizzare i figli a partecipare attivamente alle proposte educative della scuola;

- promuovere nei propri figli la consapevolezza dell'importanza del rispetto nei confronti della collettività, in particolare dei compagni di classe, di scuola e del personale scolastico;
- essere cosciente che le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- intervenire nell'eventualità di danneggiamenti a cose o lesioni a persone, secondo il principio della riparazione del danno (art.4, comma 5 del D.P.R.249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007);
- rispettare scrupolosamente gli orari di entrata e di uscita delle classi e ad evitare tassativamente l'ingresso a scuola durante le attività didattiche se non espressamente richiesto dagli operatori scolastici;
- ad accompagnare i propri figli in orari successivi all'ingresso stabilito e/o prelevare i propri figli in orari precedenti al termine delle lezioni solo ed esclusivamente in caso di assoluta eccezionalità;
- consultare costantemente il registro elettronico e il sito istituzionale della scuola per essere costantemente informati sulle attività, le comunicazioni della scuola e sulla situazione didattico-disciplinare dei propri figli;
- educare i propri figli al rispetto delle norme che tutelano il decoro, l'organizzazione e la sicurezza dell'Istituto, nonché a un uso consapevole e corretto delle tecnologie informatiche, dell'intelligenza artificiale e dei propri dispositivi individuali, in particolare gli *smartphone*, nel rispetto della *privacy* e della dignità propria e altrui;
- prestare attenzione a qualsiasi segnale di malessere o di disagio che possa far presumere l'esistenza a scuola di rapporti minati da comportamenti di bullismo e cyberbullismo;
- prestare attenzione a qualsiasi segnale che possa lasciar presagire uso o abuso di alcol, sostanze stupefacenti e/o qualsiasi altra forma di dipendenza da parte dei propri figli;
- informare l'istituzione scolastica se a conoscenza di fatti veri o presunti individuabili come bullismo o cyberbullismo, uso o abuso di alcol, sostanze stupefacenti o altre forme di dipendenza che vedano coinvolti, a qualunque titolo, i propri figli o altri studenti della scuola;
- collaborare con la Scuola alla predisposizione e all'attuazione di misure di informazione, prevenzione, contenimento e contrasto dei fenomeni suddetti.

I genitori/esercenti la responsabilità genitoriale, nel sottoscrivere il presente patto, sono consapevoli che:

- la famiglia è il primo soggetto educativo (art. 30 della Costituzione, artt. 147, 155, 317-*bis* del Codice Civile) con la conseguente responsabilità da parte del genitore di aver impartito al figlio minore un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (*culpa in educando*);
- nell'eventualità di danneggiamenti a cose e/o lesioni a persone la sanzione è ispirata, oltre che alle finalità educative e al rafforzamento del senso di responsabilità, al principio della riparazione del danno (art. 4, c. 5 del D.P.R. n. 249/1998) ed è commisurata alla gravità del danno stesso secondo un principio di gradualità.

I genitori, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto Educativo di Corresponsabilità attraverso la compilazione dell'Allegato 1.

Discussa nel Collegio dei Docenti del 30 ottobre 2025 (Delibera n.61 25/26)

Approvata dal Consiglio di Istituto del 3 novembre 2025 (Delibera n. 23 25/26)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Ciro SCOGNAMIGLIO

Firma autografa sostituita ai sensi e per gli effetti dell'art. 3

c. 2 D. Lgs n. 39/1993



ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI PASCOLI"

Via delle Palme, 13 04011 Aprilia (LT)

☎ 0692704059 – 3428274528 - C.M. LTIC82200N - C.F. 80008190599 - C.U. UFH0UP

Codice IPA: istsc_ltic82200n Sito web: www.icgiovannipascoli.edu.it ✉ Email: ltic82200n@istruzione.it – ✉

PEC: ltic82200n@pec.istruzione.it

Plesso "[Montarelli](#)" Via S. Di Giacomo ☎ /fax 0695275341 – 692703974 Plesso "[Pirandello](#)" Via Lazio ☎ /0692704397

Il Regolamento di disciplina si ispira al D.P.R. n° 235 del 21 novembre 2007 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n° 249, concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria e al Piano dell’Offerta Formativa dell’Istituto, nonché al successivo D.P.R. 8 agosto 2025 n° 134, “Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”.

PREMESSA

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 4 del D.P.R. 21-11-2007 n. 235 (che ha integrato il D.P.R. 24-06-1998, n. 249), nonché delle modifiche introdotte dal D.P.R. 08-08-2025 n. 134, il presente Regolamento di Disciplina ha lo scopo di individuare gli specifici doveri degli studenti, i comportamenti che configurano mancanze disciplinari e le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento.

Il principio fondamentale a cui si ispira è che la scuola è luogo di educazione e formazione integrale della persona, attraverso la partecipazione ai valori della cultura e della civiltà, che la scuola stessa si impegna a promuovere. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, coerentemente con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell’infanzia emanata a New York il 20 Novembre 1989 e con i principi generali dell’ordinamento italiano.

La Scuola

in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana, tenuto conto della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, recepita con legge 27/05/91 n. 176,

garantisce

allo studente, in quanto persona, l’integrale godimento dei diritti che gli sono riconosciuti nei citati documenti,

chiede

all’alunno l’osservanza dei doveri previsti nell’ art. 3 del medesimo Statuto; **alla famiglia,**

riconoscendone la primaria responsabilità educativa, una fattiva collaborazione nel comune compito educativo.

Capitolo I - IL PATTO FORMATIVO

Titolo I - I diritti degli studenti

Art. 1 – Formazione

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola, quindi, persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le attitudini e gli interessi personali degli studenti, anche attraverso un'opera orientativa.

Art. 2 - Riservatezza

Lo studente ha diritto alla riservatezza che viene tutelata dalla comunità scolastica secondo la normativa vigente.

Art. 3 - Informazione

Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita scolastica.

Art. 4 - Valutazione

Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo induca a individuare i propri punti di forza e di debolezza.

Art. 5 - Identità culturale

Tutti gli alunni hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.

Titolo II - Gli impegni della scuola

Art. 6 - Qualità educativo – didattico - ambientale

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;

- offerte formative aggiuntive e integrative;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti (compreso l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche) che debbono essere adeguati a tutti gli studenti;
- la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- servizi di sostegno e promozione della salute.

Titolo III - I doveri degli studenti

Art.7 Rispetto

Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, di tutto il personale della scuola, di tutti i compagni e dell'ambiente scolastico, lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per loro stessi.

Art.8 Comportamento

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto ed improntato al principio della civile convivenza.

Art.9 Organizzazione scolastica

Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza previste dal piano di emergenza.

Art.10 Utilizzo strutture

Le strutture, gli spazi e le attrezzature della comunità scolastica – che si intende estesa anche fuori dell'edificio scolastico quando si effettuano visite e viaggi di istruzione, stages, ecc. – devono essere mantenute pulite, rispettate dagli studenti nella loro integrità e preservate da danneggiamenti.

Eventuali danni potranno essere addebitati ai singoli studenti e/o alle classi responsabili che dovranno risponderne secondo le norme stabilite nel regolamento di disciplina.

Titolo IV - Norme organizzative e disciplinari

Art. 11 - Ingresso

Gli alunni devono entrare a scuola al suono della campana e dirigersi in modo composto nell'aula.

Non sono ammessi ritardi abituali.

Art. 12 - Ritardo

Il ritardo rispetto all'orario previsto sarà annotato sul registro elettronico e la famiglia provvederà a giustificarlo entro 3 giorni.

Art. 13 Ritardi frequenti

Dopo tre ritardi il coordinatore di classe provvederà a contattare la famiglia.

Art. 14 - Assenze

Le assenze dovranno essere giustificate sul registro elettronico dai genitori o di chi ne fa le veci entro 3 giorni.

Art. 15 - Entrata/uscita in orario diverso da quello stabilito

L'alunno che entra o che esce da scuola in orario diverso da quello stabilito, dovrà essere accompagnato o prelevato da un genitore/tutore legale o da un delegato munito di documento di riconoscimento, che sarà ammesso nell'atrio in qualità di visitatore esterno. Questi dovrà compilare il registro dei ritardi/anticipi in ingresso.

Art. 16 - Mancata giustificazione

Se non è presente alcuna giustificazione, il Coordinatore di Classe segnalerà tale mancanza ai genitori.

Art. 17 – Ingressi posticipati e uscite anticipate

Sono da evitare ingressi posticipati e uscite anticipate. Saranno concessi solo per impellenti e gravi motivi e possibilmente rispettando l'orario del cambio d'ora.

Art. 18 - Intervallo

Durante l'intervallo gli alunni dovranno rimanere in classe. È vietato correre, tenere comportamenti pericolosi per la propria e l'altrui incolumità, sporcare pavimenti e arredi, lasciare in giro involucri e contenitori, evitando di sporgersi e lanciare oggetti dalle finestre. Per qualsiasi problema, l'alunno deve rivolgersi all'insegnante addetto alla sorveglianza che valuterà la situazione. È vietato allontanarsi dal proprio piano.

Art. 19 - Uso dei servizi igienici

Allo studente è consentito di uscire uno per classe per recarsi ai servizi durante le ore di lezione, solo nei casi di reale necessità. Tale richiesta non può essere abituale in assenza di comprovati motivi di salute.

Art.20 – Divieto di portare a scuola oggetti

È rigorosamente vietato portare a scuola oggetti nocivi e/o pericolosi, comunque non necessari all'attività scolastica. L'uso di cutter, forbici, compassi, squadre, righe ed altro materiale potenzialmente pericoloso è consentito solo se necessario all'attività richiesta dall'insegnante presente in aula.

Art. 21 - Materiale scolastico personale

Ogni alunno è responsabile del proprio materiale scolastico e dei propri oggetti personali; la scuola non risponde di oggetti o di denaro mancanti. Nel caso in cui l'alunno dovesse dimenticare qualsiasi tipo di materiale scolastico, il personale ausiliario non lo consegnerà in quanto esso non potrà essere recapitato a scuola dalle famiglie.

Art 22 - Utilizzo dei telefoni cellulari

La normativa vigente concernente l'**utilizzo di “telefoni cellulari”** (Nota MIM n. 5274 del 11/07/2024 avente ad oggetto “ Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione — A.S.2024 -2025”) e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, ha disposto il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, anche a fini educativi e didattici, per gli alunni dalla scuola d'infanzia fino alla secondaria di primo grado, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali. Potranno, invece, essere utilizzati, per fini didattici, altri dispositivi digitali, quali pc e tablet, sotto la guida dei docenti. Nell'ottica di una collaborazione tra scuola e famiglia finalizzata all'acquisizione di un comportamento corretto e responsabile da parte degli allievi, si invitano caldamente le famiglie a non far portare a scuola i telefoni cellulari in quanto è assicurata agli alunni e alle loro famiglie la possibilità, in casi gravi, di mettersi in contatto reciproco tramite i telefoni dell'Istituto.

Si precisa che, qualora i cellulari fossero portati nell'Istituto, essi dovranno essere spenti prima dell'ingresso degli alunni a scuola e accesi solo all'uscita fuori dalla scuola. All'interno della classe devono essere depositati nel contenitore predisposto.

Si ribadisce che è vietato a scuola l'uso degli stessi. Nel caso l'alunno fosse sorpreso ad utilizzare il cellulare a scuola si applicheranno le sanzioni disciplinari previste.

La comunicazione con le famiglie, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono della scuola.

Si precisa che nel caso di uso improprio del cellulare attraverso la diffusione di immagini, filmati o registrazioni sonore che ledano il decoro o la reputazione delle persone interessate, oltre alle sanzioni previste e irrogate dall'Autorità Giudiziaria, la scuola prenderà dei provvedimenti disciplinari (vedi tabella). Eventuali infrazioni devono essere segnalate in modo tempestivo dalla dirigenza e saranno materia di valutazione disciplinare.

Anche durante le visite di istruzione gli alunni dovranno utilizzare il proprio dispositivo elettronico in maniera adeguata e responsabile. Inoltre, durante i viaggi di istruzione di più giorni, la sera, al termine delle varie attività, in un orario concordato con i docenti, i cellulari verranno ritirati e custoditi dal docente che li restituirà la mattina seguente.

Art. 23 - Netiquette per l'utilizzo di CLASSROOM e servizi Google Workspace for Education.

Nell'ambito dell'utilizzo dei servizi della piattaforma Google Workspace for Education alla quale l'Istituto ha aderito e in particolare nell'uso di Classroom per scopi didattici, si elencano le regole di comportamento che ogni studente deve seguire, tenendo presente ogni account è associato ad una persona fisica ed è perciò strettamente personale.

- Le credenziali di accesso non possono, per nessun motivo, essere comunicate ad altre persone né cedute a terzi;
- è vietato utilizzare le credenziali di altri alunni ;
- utilizzare l'account esclusivamente per le finalità indicate dal docente;
- non utilizzare il servizio per effettuare azioni e/o comunicazioni che arrechino danni o turbative alla rete o a terzi utenti o che violino le leggi ed i Regolamenti di Istituto vigenti;
- non utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone;
- non creare e non trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti;
- non creare e non trasmettere materiale commerciale o pubblicitario se non espressamente richiesto;
- nella condivisione dei documenti non interferire, danneggiare o distruggere il lavoro dei docenti o dei compagni;
- sono vietate mail, lettere o comunicazioni a catena (es. catena di S. Antonio o altri sistemi di carattere "piramidale");
- è vietato l'invio massivo di mail non richieste (spam).

Art. 24 – Rispetto delle norme di comportamento

Gli alunni sono tenuti a rispettare le norme di comportamento civile, ed in particolare:

- non usare linguaggio offensivo e scurrile (parolacce, bestemmie, offese, ecc.) o atteggiamenti poco corretti (masticare gomme, tenere il cappello all'interno della scuola, o provocatori nei confronti di insegnanti, personale della scuola e compagni;
- indossare indumenti consoni all'ambiente scolastico. Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, i pantaloni o gonne dovranno essere lunghi o al ginocchio; il pantaloncino sarà consentito solo per lo svolgimento di scienze motorie; le magliette, non canottiere, dovranno coprire adeguatamente la pancia (non sono ammessi top). Tale regolamento vale anche per le visite d'istruzione.
- tenere un comportamento corretto e civile nelle uscite didattiche e viaggi d'istruzione e in qualsiasi attività che coinvolga la scuola;
- non usare comportamenti violenti nei confronti dei compagni;
- entrare ordinatamente in classe senza attardarsi all'ingresso;
- chiedere il permesso del docente per allontanarsi dall'aula;
- non disturbare in alcun modo le lezioni
- non prendere oggetti senza permesso, non manomettere e non nascondere per nessun motivo il materiale altrui e della scuola;

Capitolo II – DISCIPLINA E SANZIONI

Art. 25 - Finalità

I provvedimenti disciplinari tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Art. 26 - Responsabilità

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere prima stato invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti disciplinari.

Art. 27 - Sanzione

La sanzione assume principalmente valore formativo, costituisce parte integrante per l'abbassamento del voto di condotta ma non deve influire sulla valutazione del profitto.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

Art. 28 - Procedimento disciplinare

Il docente dell'ora di lezione o il collaboratore del dirigente scolastico, per ogni procedimento di ammonizione disciplinare:

- assume tutte le informazioni relative al caso;
- formula oralmente la contestazione di addebiti allo studente;
- garantisce allo studente il diritto di esporre le proprie ragioni e giustificazioni;
- annota sul registro di classe il provvedimento;
- comunica il provvedimento alla famiglia.
- In caso di procedimento sanzionatorio che possa concludersi con l'allontanamento dalla comunità scolastica, il DS:
 - assume tutte le informazioni relative al caso;
 - notifica ai genitori la contestazione scritta degli addebiti e li convoca per essere ascoltati in merito agli episodi contestati e formulare le proprie controdeduzioni.
 - L'esame del caso avverrà in una riunione del Consiglio di classe o del Consiglio di Istituto (nei casi di eventuali provvedimenti di allontanamento superiore ai 15 giorni), che si svolgerà in due fasi successive e distinte.

Durante la prima fase si completerà l'istruttoria testimoniale già avviata precedentemente:

- il DS relazionerà sull'istruttoria svolta;
- si registreranno eventuali interventi da parte degli altri componenti presenti.

Nella seconda parte della seduta si formuleranno le proposte di sanzione da adottare e si provvederà alle deliberazioni del caso.

I provvedimenti adottati dall'organo collegiale saranno motivati e terranno conto del clima in cui i fatti sono accaduti e della storia personale dello studente.

L'Organo competente può deliberare anche in assenza dei genitori nella fase istruttoria precedente purché vi sia certezza dell'avvenuta convocazione e non siano pervenute richieste motivate di rinvio dell'incontro.

La seduta dell'Organo competente è valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto.

I provvedimenti assunti saranno comunicati alla famiglia dello studente.

I provvedimenti disciplinari hanno una specifica finalità educativa, pertanto nei casi di

allontanamento dalla comunità scolastica, gli organi deliberanti offriranno la possibilità allo studente di convertire le sanzioni in attività di servizio per l'Istituto svolte in favore della comunità scolastica.

Art. 29 – Riservatezza delle procedure disciplinari

Il voto relativo alle sanzioni disciplinari è segreto e la delibera relativa alla sanzione viene adottata a maggioranza assoluta dei voti validi e, in caso di parità, viene ripetuta una seconda volta. Se anche la seconda votazione termina in parità la sanzione non è applicata.

È fatto divieto ai singoli docenti di dare comunicazione agli studenti interessati dei provvedimenti disciplinari adottati, prima dell'espletamento della procedura ufficiale.

Art. 30 – Sostituzione di sanzioni con altri provvedimenti.

Il Consiglio di Classe deve offrire la possibilità di sostituire le sanzioni con altri provvedimenti comprendenti la collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento.

Le sanzioni pecuniarie e i risarcimenti del danno non sono convertibili.

Il Consiglio di Classe deve altresì cercare di evitare danni per lo studente derivanti dall'interdizione momentanea degli studi tenendo, per quanto possibile, un contatto con lo studente e la famiglia in modo da facilitare il rientro dello studente nella normale attività della comunità scolastica.

Art. 31 - Comunicazione alle famiglie

Le sanzioni disciplinari che comportino allontanamento temporaneo dalle lezioni o risarcimento del danno sono comunicate alle famiglie dal coordinatore di classe e/o dal Dirigente Scolastico, tempestivamente alla loro adozione, per le vie brevi (posta elettronica) e/o con lettera raccomandata riservata con avviso di ricevimento. Nella comunicazione scritta alle famiglie dovranno essere specificati i comportamenti e i fatti che hanno dato origine al provvedimento, le norme del Regolamento violate, la natura del provvedimento irrogato, la durata e la decorrenza della sanzione, nel caso di allontanamento temporaneo dalle lezioni o sospensione con obbligo di frequenza.

Art. 32 – Organo di garanzia

L'Organo di garanzia è interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche. Esso è sempre presieduto dal Dirigente scolastico.

Art. 33 - Ricorso

Contro le sanzioni disciplinari previste è ammesso ricorso, da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia interno alla scuola che risponde entro 10 giorni.

Il sistema di impugnazioni delineato dall'art. 5 del D.P.R. 235/2007 non incide automaticamente sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata, stante il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi: la sanzione potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione, salvo quanto diversamente stabilito nel regolamento di istituto.

In caso di accoglimento del ricorso decade il provvedimento precedentemente erogato senza nessuna ripercussione sul voto di condotta.

Art. 34 – Registrazione delle sanzioni

Le negligenze nei compiti, così come le trasgressioni e le conseguenti sanzioni adottate, verranno registrate nel registro di classe elettronico e segnalate alla famiglia che verrà convocata qualora simili comportamenti venissero ripetuti almeno 3 volte o in casi particolarmente gravi.

Art. 35 - Criteri di esclusione da attività didattiche

In caso di motivi disciplinari gravi e/o reiterati, il Consiglio di Classe può decidere di non far partecipare l'alunno a uscite didattiche, viaggi di istruzione o altre attività didattiche extracurricolari.

Art. 36 - Modifiche

Le modifiche e integrazioni al presente Regolamento possono essere proposte da una o più delle componenti della Scuola attraverso i rispettivi organi e approvate dal Consiglio d'Istituto, con la maggioranza dei 2/3 dei componenti. Il presente Regolamento è soggetto al regime dell'accesso agli atti amministrativi ai sensi della L. n° 241/90.

Art. 37 – Disposizioni finali

Il presente Regolamento è pubblicato nell'Albo online ed è reperibile sul sito dell'Istituto.

Si allegano una tabella riassuntiva relativa ai comportamenti sanzionati, all'organo competente a disporre la sanzione e alla sanzione erogata e un elenco delle possibili sanzioni alternative.

DOVERI	INFRAZIONI DISCIPLINARI	Sanzione prevista e relative forme di comunicazione	ORGANO DEPUTATO all'accertamento delle infrazioni disciplinari e all'irrogazione delle sanzioni
RISPETTO DELLA PERSONA	• Assunzione di comportamenti offensivi (atti o parole) nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale scolastico. • Violenza intenzionale, offese gravi alla dignità della persone (turpiloquio, blasfemia) • Assunzione di comportamenti, di disturbo durante le attività ed scolastiche (chiacchiericcio, e interventi inopportuni) • Fumo (compreso l'uso della sigaretta elettronica), uso di alcolici e/o sostanze stupefacenti all'interno dell'Istituto o negli spazi adiacenti. • Mancata osservanza delle norme igieniche all'interno dell'Istituto . • Ogni altro comportamento ritenuto scorretto dall'insegnante	Richiamo verbale con relative scuse ed Ammonimento scritto sul registro elettronico. In base alla gravità rilevata secondo specifici indicatori (impatto fisico e/o emotivo del gesto sulla persona che subisce; intenzionalità rilevata; reiterazione; dinamica che ha originato l'agito aggressivo): - Richiamo verbale - Richiamo scritto - Eventuale convocazione dei genitori per condividere strategie rieducative - Allontanamento dalle lezioni accompagnato da: - coinvolgimento in attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento non adeguato (1-2 giorni) o - svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale (3-15 giorni) - Misure disciplinari previste dal Protocollo antibullismo. - Per episodi di aggressione che configurano un reato, segnalazione alle forze dell'ordine. -Maggiore peso al voto di comportamento della studentessa e dello studente nella valutazione complessiva, riferito all'intero anno scolastico. -Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni	Docente che rileva il fatto. Consiglio di Classe. Consiglio d'Istituto
Rispetto della persona	• Utilizzo del cellulare e/o altri dispositivi elettronici senza l'autorizzazione del docente e in violazione di quanto disposto dal regolamento d'Istituto.	Richiamo verbale con relative scuse ed eventuale nota sul registro elettronico. Ritiro temporaneo del telefono cellulare e/o altro materiale elettronico e consegna dello stesso al Dirigente Scolastico o a suo delegato. Comunicazione alla famiglia che dovrà concordare con il docente/coordinatore di classe/ Dirigente Scolastico le	Docente che rileva il fatto.

	• Possesso e/o utilizzo di materiale pornografico	modalità del ritiro dell'apparecchio A seconda della situazione e della gravità del fatto, relazione dell'accaduto al Dirigente, convocazione del Consiglio di classe straordinario e irrogazione della sanzione di allontanamento dell'alunno/a dalle lezioni: Allontanamento dalle lezioni accompagnato da: - coinvolgimento in attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento non adeguato (1-2 giorni) o - svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale (3-15 giorni)	Consiglio di classe
Rispetto della persona	Abbigliamento non consono	Richiamo verbale con eventuale annotazione sul registro in caso di comportamenti reiterati.	Docente che rileva il fatto
RISPETTO DEI TEMPI E DEI MODI DI FREQUENZA	• Elevato numero di assenze. • Assenze e ritardi non giustificati (compresi i ritardi di rientro in aula dopo l'intervallo/pausa mensa). • Mancanza di puntualità nella riconsegna delle autorizzazioni e/o delle comunicazioni scritte inviate dalla scuola alla famiglia.	Richiamo verbale. Comunicazione ai genitori del numero di assenze e del possibile non raggiungimento del limite minimo per la validità dell'anno scolastico. In base alla quantità delle assenze, convocazione della famiglia. Richiamo verbale con eventuale annotazione sul registro. Eventuale convocazione dei genitori. Richiamo verbale con eventuale annotazione sul registro. Eventuale convocazione genitori	Coordinatore di classe Coordinatore di classe Coordinatore di classe
RISPETTO DEI TEMPI E DEI MODI DI FREQUENZA	• Falsificazione delle firme dei genitori.	Ammonizione verbale, nota sul registro e convocazione della famiglia per informazione sui fatti. A seconda della situazione e della gravità del fatto, relazione dell'accaduto al Dirigente, convocazione del Consiglio di classe straordinario e irrogazione della sanzione di allontanamento dell'alunno/a dalle lezioni: Allontanamento dalle lezioni accompagnato da: - coinvolgimento in attività di approfondimento sulle	Docente che rileva il fatto. Coordinatore di classe. Consiglio di classe.

		conseguenze del comportamento non adeguato (1-2 giorni) o -svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale (3-15 giorni)	
RISPETTO DEI TEMPI E DEI MODI DI FREQUENZA	• Ogni altro comportamento ritenuto scorretto dall'insegnante.	Ammonizione verbale, nota sul registro e convocazione della famiglia per informazione sui fatti. A seconda della situazione e della gravità del fatto, relazione dell'accaduto al Dirigente, convocazione del Consiglio di classe straordinario e irrogazione della sanzione di allontanamento dell'alunno/a dalle lezioni: Allontanamento dalle lezioni accompagnato da: - coinvolgimento in attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento non adeguato (1-2 giorni) o -svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale (3-15 giorni)	Docente che rileva il fatto. Consiglio di classe.
RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI	• Rifiuto di svolgere in classe il compito assegnato dal docente. • Mancata esecuzione dei compiti assegnati a casa senza giustificazione dei genitori • Dimenticanza ripetuta dei materiali scolastici	Richiamo verbale ed eventuale nota sul registro di classe.	Docente che rileva il fatto.
RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI	• Ogni altro comportamento ritenuto scorretto dall'insegnante	Ammonizione verbale, nota sul registro e convocazione della famiglia per informazione sui fatti. A seconda della situazione e della gravità del fatto, relazione dell'accaduto al Dirigente, convocazione del Consiglio di classe straordinario e irrogazione della sanzione di allontanamento dell'alunno/a dalle lezioni: Allontanamento dalle lezioni accompagnato da: - coinvolgimento in attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento non adeguato (1-2 giorni) o -svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale (3-15 giorni)	Docente che rileva il fatto. Consiglio di classe
RISPETTO DELLE NORME DI	• Mancata osservanza delle disposizioni di sicurezza contenute	Richiamo verbale, nota sul registro e convocazione della	Docente che rileva il fatto.

SICUREZZA E PRIVACY	nel Regolamento di Istituto, nei Piani di evacuazione dei plessi e in ogni altro documento relativo alla sicurezza e alla privacy • Assunzione di comportamenti che mettono a repentaglio la eventuale propria ed altrui sicurezza (lanciare oggetti, correre all'interno dei locali scolastici, sporgersi sui davanzali, arrampicarsi sulle finestre, manomettere gli estintori ...). • Assunzione di comportamenti o atteggiamenti dell'alunno/a non rispettosi delle disposizioni impartite dai docenti durante le uscite didattiche e/o viaggi di istruzione. • Cyberbullismo e/o sexting (invio di testi o immagini sessualmente esplicite tramite internet o telefono cellulare) • Raccolta e/o diffusione di testi, immagini, filmati, registrazioni vocali senza il consenso informato e/o lesive dei diritti delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione; • Ogni altra lesione del diritto alla privacy rilevata dal docente.	famiglia per informazione sui fatti. A seconda della situazione e della gravità del fatto, relazione dell'accaduto al Dirigente, convocazione del Consiglio di classe straordinario e irrogazione della sanzione di allontanamento dell'alunno/a dalle lezioni: Allontanamento dalle lezioni accompagnato da: - coinvolgimento in attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento non adeguato (1-2 giorni) o - svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale (3-15 giorni)	Consiglio di classe
RISPETTO DELLE MODALITÀ di utilizzo della piattaforma didattica CLASSROOM e dei servizi Google Workspace for Education	Mancato rispetto delle indicazioni previste dall'art. 24 del presente regolamento	Richiamo verbale, nota sul registro e convocazione della famiglia per informazione sui fatti. A seconda della situazione e della gravità del fatto, relazione dell'accaduto al Dirigente, convocazione del Consiglio di classe straordinario e irrogazione della sanzione di allontanamento dell'alunno/a dalle lezioni: Allontanamento dalle lezioni accompagnato da: - coinvolgimento in attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento non adeguato (1-2 giorni) o - svolgimento di attività di	Docente che rileva il fatto. Consiglio di classe

		cittadinanza attiva e solidale (3-15 giorni)	
RISPETTO DEGLI AMBIENTI E DELLE COSE	• Mancato rispetto dei locali scolastici e delle norme igieniche. • Imbrattamento dei locali della scuola. • Danneggiamento dei locali, degli arredi, delle attrezzature della scuola, degli oggetti altrui; • Furto di beni di proprietà privata o di proprietà della scuola.	Richiamo verbale, nota sul registro e convocazione della famiglia per informazione sui fatti. A seconda della situazione e della gravità del fatto, relazione dell'accaduto al Dirigente, convocazione del Consiglio di classe straordinario e irrogazione della sanzione di allontanamento dell'alunno/a dalle lezioni: Allontanamento dalle lezioni accompagnato da: - coinvolgimento in attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento non adeguato (1-2 giorni) o - svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale (3-15 giorni)	Docente che rileva il fatto. Consiglio di classe

Nel caso di allontanamento dalle lezioni accompagnato da coinvolgimento in attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento non adeguato (1-2 giorni) sarà il Consiglio di classe a proporre attività alternative alla didattica in classe.

ATTUAZIONE:

Le indicazioni contenute nel presente Regolamento si applicano fino a quando non intervengano, in materia, disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge.

Discussa nel Collegio dei Docenti del (Delibera n. 27 del 10/09/2025)

Approvata dal Consiglio di Istituto del (Delibera n. 4 del 10/09/2025)

Il Dirigente Scolastico

Prof. Ciro Scognamiglio

Firma autografa sostituita a mezzo

stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c.2 del D.Lgs.

n.39/1993



A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE 2024/1689 – AI Act e del Decreto emanato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, tutti gli istituti scolastici devono predisporre un regolamento sull'uso consapevole e responsabile dell'Intelligenza Artificiale nella scuola.

Regolamento sull'uso responsabile dell'Intelligenza Artificiale (IA) a Scuola

(ai sensi del Regolamento UE 2024/1689 – AI Act, del GDPR e delle Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito)

Titolo I – Disposizioni generali

Art. 1 – Finalità

Il presente regolamento disciplina l'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA) all'interno delle istituzioni scolastiche, garantendo un utilizzo etico, sicuro e conforme alle normative vigenti (AI Act, GDPR e Codice Privacy).

Gli obiettivi sono:

- garantire la tutela della privacy e della sicurezza dei dati personali;
- definire linee guida per l'utilizzo dell'IA nella didattica e nella gestione scolastica;
- promuovere la formazione di personale e studenti per un uso consapevole dell'IA;
- prevenire rischi legati a manipolazione, plagio e pregiudizi algoritmici (bias).

Art. 2 – Definizioni e ambito di applicazione

Per "Intelligenza Artificiale" si intendono sistemi informatici in grado di analizzare dati, generare contenuti, prendere decisioni o supportare attività umane con vari livelli di autonomia, inclusi machine learning, Large Language Models (LLM), sistemi generativi di testi e immagini. Il regolamento si applica a tutto il personale docente e non docente, agli studenti e alle famiglie, nell'ambito delle attività didattiche e amministrative della scuola.

Art. 3 – Principi generali

L'uso dell'IA deve rispettare i principi di trasparenza, sicurezza, equità, inclusione e tutela dei diritti fondamentali.

L'IA non può sostituire il ruolo educativo e valutativo del docente. L'adozione di strumenti deve essere coerente con il PTOF e con il Patto Educativo di Corresponsabilità.

Sono vietati usi che generino discriminazioni o condizionamenti indebiti.

Titolo II – Uso dell'Intelligenza Artificiale da parte del personale scolastico

Art. 4 – Uso da parte dei docenti

I docenti possono utilizzare strumenti di IA a supporto della didattica per personalizzare l'insegnamento, analizzare il rendimento degli studenti o elaborare materiali didattici, senza mai sostituire la propria valutazione critica.

I docenti possono utilizzare strumenti di Intelligenza Artificiale generativa, inclusi quelli per la creazione di immagini e video, esclusivamente per finalità didattiche, illustrative o di approfondimento disciplinare, nel rispetto delle norme sul diritto d'autore e della tutela dei dati personali.

È vietato l'uso dell'IA per correzioni automatizzate senza supervisione. La scelta degli strumenti deve essere coerente con il PTOF e non deve generare costi aggiuntivi per studenti e famiglie, salvo approvazione collegiale.

Art. 5 – Uso amministrativo e istituzionale

Gli strumenti di IA possono supportare attività organizzative, purché rispettino GDPR e sicurezza dei dati.

Non è consentito l'uso per decisioni automatizzate con conseguenze dirette su studenti o personale senza supervisione umana.

La responsabilità legale e contenutistica dei documenti prodotti resta sempre in capo alla persona fisica che li elabora.

Art. 6 – Formazione del personale

La scuola promuove percorsi di formazione per docenti, ATA e studenti, includendo:

- uso sicuro e responsabile degli strumenti di IA;
- etica e responsabilità nell'uso;
- prevenzione di plagio e abusi.

È auspicabile la collaborazione con esperti esterni e università.

Art. 7 – Responsabilità e limiti

L'utilizzo improprio dell'IA da parte del personale può comportare sanzioni disciplinari.

È vietato l'uso di IA per sorveglianza degli studenti o raccolta non autorizzata di dati sensibili.

Titolo III – Uso dell'Intelligenza Artificiale da parte degli studenti

Art. 8 – Limiti di età e consenso

L'uso degli strumenti di IA è consentito nel rispetto delle limitazioni di età stabilite dal GDPR e dai fornitori:

- età minima per consenso autonomo: 14 anni;
- 13 anni: utilizzo consentito solo con consenso genitoriale;
- sotto i 13 anni: vietato.

Art. 9 – Utilizzo a fini didattici

L'uso dell'IA per redigere elaborati valutativi (compiti, presentazioni, tesine, verifiche, ricerche, video didattici, ecc...) è consentito solo se previsto dall'insegnante e sotto supervisione diretta. Gli studenti possono usare strumenti di IA per attività di studio, sintesi, supporto linguistico, personalizzazione e potenziamento dell'apprendimento sempre nei limiti di età stabiliti nell'art.8 del regolamento.

Ogni utilizzo dell'IA deve essere dichiarato esplicitamente.

È severamente vietato utilizzare l'IA per generare interamente lavori o parti sostanziali di essi (es. temi, relazioni, ricerche) e presentare questi come propri. Ogni lavoro deve riflettere il pensiero e l'impegno originale dell'alunno.

Gli studenti, nell'utilizzo degli strumenti dell'IA generativa concernenti immagini e video, devono rispettare le norme in vigore e le disposizioni della scuola per la tutela della persona, della privacy e la sicurezza dei dati.

Art. 10 – Plagio e dichiarazione d'uso

Gli studenti devono dichiarare esplicitamente l'uso dell'IA nei lavori scolastici, secondo modalità stabilite dai docenti.

Gli studenti sono tenuti a dichiarare in modo trasparente l'eventuale utilizzo di strumenti di Intelligenza Artificiale nei lavori scolastici, specificando il tipo di strumento e il modo in cui è stato impiegato.

La mancata dichiarazione configura plagio.

In assenza di tale dichiarazione, il docente può rivalutare l'elaborato e richiedere una verifica orale integrativa per accertare l'autenticità del lavoro e la comprensione dei contenuti.

Qualora emerga un utilizzo dell'IA finalizzato a simulare o sostituire integralmente il contributo personale dello studente, potrà esserci una sanzione disciplinare secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto relativamente al rispetto degli impegni scolastici.

Art. 11 – Responsabilità degli studenti e delle famiglie

Gli studenti sono responsabili dei contenuti prodotti tramite strumenti di Intelligenza Artificiale e del

loro uso conforme alle finalità educative.

Le famiglie, nell'ambito del Patto Educativo di Corresponsabilità, condividono tale impegno e restano responsabili per l'utilizzo delle tecnologie di IA al di fuori dell'ambiente scolastico.

Esse sono inoltre coinvolte nei percorsi informativi e formativi promossi dalla scuola, al fine di favorire un uso consapevole e sicuro dell'Intelligenza Artificiale, anche in contesti extrascolastici.

Titolo IV – Privacy, sicurezza e valutazione dei rischi

Art. 12 – Protezione dei dati personali

L'uso dell'IA deve rispettare pienamente il GDPR.

È vietato l'uso di sistemi che coinvolgano dati biometrici, sensibili o che realizzino profilazioni indebite.

Docenti e alunni non devono inserire dati personali propri o altrui (es. nomi completi, indirizzi, numeri di telefono) nei prompt degli strumenti di IA.

Art. 13 – Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)

L'introduzione di IA deve essere accompagnata da una valutazione dei rischi, comprendente:

- stress lavoro-correlato per docenti e ATA;
- sicurezza informatica e protezione dei dati.

Il DVR deve essere aggiornato periodicamente con il RSPP e il DPO.

Art. 14 – Monitoraggio e revisione

Il regolamento è soggetto a revisione annuale per adeguarsi all'evoluzione normativa e tecnologica.

Il Dirigente Scolastico, con Collegio Docenti, Consiglio d'Istituto e DPO, valuta l'efficacia del regolamento.

Art. 15 – Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore 15 giorni dopo la pubblicazione sull'Albo Online dell'Istituto.

Approvato dal Collegio dei Docenti con Delibera n. 60 del 30 ottobre 2025

Approvato dal Consiglio d'Istituto con Delibera n. 21 del 3 novembre 2025

F.to Il Dirigente Scolastico

Prof. Ciro Scognamiglio

Firma autografa

sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c.2 del D.Lgs. n.39/1993